



POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.7- Progetto “BECA - BEni Culturali e architettura - borse di studio per studenti UNISOB” - CUP D63D21006380006

Aloe candelabro - AF014

Aloe arborescens Mill.

gen. *Aloe*, fam. Asphodelaceae, Africa Meridionale.



L'Aloe arborescens è una pianta succulenta e perenne con fusto non lignificato (erabcea). In natura si espande formando grandi cespugli ramificati, presenta grandi infiorescenze a grappolo di colore rosso. La pianta è nota per le molteplici proprietà mediche e farmaceutiche. Sono diversi gli studi scientifici degli effetti dell'aloè sull'organismo umano; tuttavia, una proprietà certamente dimostrata della specie è quella cicatrizzante oltre quella emolliente.

L'Aloe arborescens, da non confondere con l'Aloe Vera, ha una storia di oltre 3000 anni. La prima menzione conosciuta della specie viene fatta nel celebre papiro di *Ebers* (XV sec. a.C.). Per gli antichi egizi, infatti, l'aloè era in grado di preservare la bellezza e la giovinezza, mentre i sacerdoti utilizzavano la specie come ingrediente fondamentale per la formula dell'imbalsamazione: motivo per cui la pianta era conosciuta anche come “pianta dell'immortalità”. Le proprietà antinfiammatorie e cicatrizzanti dell'*Aloe arborescens* saranno studiate da autori del calibro di Ippocrate (460 a.C circa - 377 a.C.), Dioscoride Pedanio (40 d.C. - 90 d.C.) e Plinio il Vecchio (23 d.C. - 70 d.C.), fino ad essere utilizzata per tutto il Medioevo e Rinascimento, fino ai giorni nostri. Risulta opportuno sottolineare che le aloè contengono anche altre sostanze come l'aloina con azione lassativa; pertanto, è sempre bene evitare l'auto medicamento ed affidarsi a mani esperte nell'uso delle piante officinali.

Scheda a cura di: Francesco Lomasto

Redatta: febbraio 2023

Sitografia:

www.wikipedia.org

www.theplantlist.org

Photo credit: Orto Botanico di Napoli, G.S., License CC BY-NC